

IL NOSTRO CAMMINO VERSO LA PASQUA

1) La Quaresima ha valore solo in riferimento alla Pasqua, sfocia nella Pasqua: mistero di morte e di vita, in cui la potenza della Vita ha la meglio sulle forze della morte. Se la Pasqua, verso cui camminiamo, è la manifestazione del punto massimo dell'Amore di Dio per noi (dà la vita) e una svolta radicale allora, il tempo quaresimale non è che un'occasione, un dono che il Signore ci offre per comprendere questo Amore, questa svolta.

Non dimentichiamo che noi siamo già dei risorti (sacramenti), viviamo già il frutto della Pasqua anche se ancora non pienamente realizzato nella nostra vita. In altre parole, se è vero, come scrive R. Laing, che "noi pensiamo, molto meno di quanto sappiamo. Sappiamo molto meno di quanto amiamo. Amiamo molto meno di ciò che siamo" allora abbiamo ancora molta strada da percorrere, non siamo ancora arrivati. Sì, è vero, siamo dei risorti con Cristo, ma dobbiamo riconoscere sinceramente che abbiamo il potere di offuscare la luce e la vita della Risurrezione, non siamo ancora passati attraverso la Morte. Questo per noi vuol dire conversione.

Chi di noi può dire di non aver bisogno di conversione? Nella Bibbia la conversione indica sempre ritornare indietro dalla strada sbagliata per intraprendere la via giusta. La conversione è il sì detto con la vita che riempie i vuoti e i ritardi dell'indifferenza, dell'egoismo, dell'apatia, della paura. La conversione è cambiare, e cambiare in meglio, è tirar fuori il meglio di se stessi. Si spera forse di essere peggio di ciò che si è? Siamo un po' come un albero in inverno: sembra morto, ma le sue radici si mantengono vive.

2) Quale via intraprendere? Anzi, quali vie? Non sono tante ma certamente ognuno ha la sua maniera di percorrerle, perchè la conversione è un fatto prima di tutto personale, riguarda il cuore di ciascuno, la profondità, lo spirito di ciascuno. Fin tanto che restiamo alla superficie non cambia nulla. ricorda che il nostro problema non sono i peccati o le mancanze commesse ma il fatto che questi nascondono le perle preziose che stanno dentro di noi. "Gli errori come pagliuzze, galleggiano alla superficie; chi cerca perle deve tuffarsi in profondo.".....Quindi:

- **la via della preghiera:** urgente più che mai in un mondo che ci divora nel frenetico frastuono delle cose da fare, da comprare, da vendere, da scambiare, da usare, da provare... La preghiera è prima di tutto un rapporto d'amore personale con il Signore. E' riconoscerGli il primo posto. Sì, tanti pregano, ma spesso rimane una preghiera senz'anima, esteriore e così facendo viene il momento in cui non si prega più, a che serve? La preghiera per un credente è ammirazione, ringraziamento, ascolto della sua Parola, richiesta di perdono, è un affidarsi a LUI.

- **la via del digiuno e della lotta contro il peccato;** non il digiuno per il digiuno ma per essere più liberi. E' strano, ma oggi si parla poco di libertà. Sembra quasi che il fatto di vivere in democrazia e in un paese 'libero', oppure di poter fare ciò che si vuole sia sufficiente per riconoscere la propria libertà. Ci dimentichiamo delle illusioni. E forse la libertà è una di queste. Di quante cose potremmo fare benissimo a meno nella nostra vita? Quante cose sprechiamo avvezzi come siamo a consumare? Ci sono delle tentazioni che ci vincono e noi neppure ce ne rendiamo conto tanto siamo integrati in questo sistema di cose (cercare la felicità nelle cose materiali; pretendere che Dio sia a nostro servizio; la segreta intenzione di dominare sugli altri o di averli al nostro servizio; ecc.)

- la via dell'Amore: il respiro dell'Amore si ossigena di comunione con Dio e con i fratelli. La condivisione e la fraternità sono proporzionali alla conversione. Un cuore convertito a Dio e ai fratelli è generatore di speranza quando si spalanca a rapporti non regolati da interessi economici, affettivi, mondani, ma incentrati sul volere il bene degli altri che sono in casa, a scuola, nel lavoro, nel tempo libero. Condivisione e fraternità sono due facce della stessa medaglia: mettere la vita in comunione cioè andare al di là di noi stessi non per un momento o per simpatia psicologica ma per atteggiamento, per scelta, per condizione di vita. "Coloro che hanno poca speranza scelgono gli agi o la violenza, coloro che sperano ardentemente vedono e amano ogni segno di una nuova vita e sono pronti in ogni momento a farla nascere e crescere nel mondo" (Fromm).

3) Forse qualcuno di voi è nel dubbio, fa fatica a vedere le possibilità di bene, stenta a credere alle perle preziose che stanno nascoste in fondo. Perché non si mette a camminare su questa strada? Il fatto che sei qui non è già un motivo per dire che cerchi qualcosa di più profondo, di più significativo? Allora non perdere questa occasione: 40 + 1 giorni possono sì dare una svolta alla tua vita.

Qualcuno già crede con vigore e gioia; ha imparato a trattare Dio da Dio; a incominciato ad amare con gratuità e condivisione? Bene, il cammino continua: le perle vanno lavorate, ripulite, spolverate, per farle brillare di nuovo e più splendida lucentezza.

Per tutti: il tempo di silenzio, di meditazione da utilizzare personalmente in vista di un altro passo: la confessione.

#### TESTI BIBLICI:

- Isaia 58,1-11 (Il digiuno e le vie da seguire secondo Dio)
- Luca 4,1-13 (La via della libertà)
- Colossesi 2,6-15 (Morti e Risorti con Cristo)